

Venerdì 23 novembre, ore 16.30
Aula Consigliare del Comune di Civita Castellana
Piazza Giacomo Matteotti, 3

LAUDATO SI'
Dialoghi sulle
sfide ambientali
del nostro tempo
Incontro sull'enciclica
del Papa Francesco
Bergoglio

Monsignore Romano Rossi, Vescovo di Civita
Castellana
Giuseppe Angelini, Sindaco di Civita Castellana
Famiano Crucianelli, Presidente del Bio-distretto
della Via Amerina e delle Forre
Rossella Maroni, Parlamentare ex Presidente
Legambiente Nazionale
Lucio Cavazzoni, già Presidente di Alce Nero
Fulco Pratesi, Presidente onorario WWF
Antonella Proietti, Direttore Sanitario ASL
Viterbo
Silvio Greco, Coordinatore Comitato Scientifico
Internazionale Slow Food
Antonella Litta, Medico rappresentante Medici
per l'Ambiente 1998
Enrico Panunzi, Consigliere regionale

Il Biodistretto lancia una campagna di sensibilizzazione sulla preservazione dell'ambiente e dei beni comuni

Venerdì 23 novembre, ore 16.30

Aula Consigliare del Comune di Civita Castellana
Piazza Giacomo Matteotti, 3

LAUDATO SI'

Dialoghi sulle sfide ambientali del nostro tempo

Incontro sull'enciclica
del Papa Francesco
Bergoglio

tredici comuni aderenti e che consisterà nell'affissione e nella promozione social di tre manifesti, tre slogan, che toccano tre elementi essenziali della protezione del nostro territorio: l'utilizzo insostenibile dell'acqua, la perdita della biodiversità e l'uso scriteriato di pesticidi connesso al modello industriale di agricoltura e alla monocultura che si sta determinando nel nostro territorio.

Con questi tre manifesti e con l'iniziativa del **23 novembre** sull'enciclica del Papa ***Laudato si*** a Civita Castellana, nei prossimi mesi vogliamo promuovere nel territorio del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre una vera e propria campagna di formazione, informazione e sensibilizzazione su due grandi questioni: la salute della natura e dei cittadini, la necessità non più rinviabile di uno sviluppo e di un'organizzazione sociale sostenibili.

Senza una nuova consapevolezza che “**noi stessi siamo terra**”, come scrive il Papa, e che il problema ambientale tocca tutti, non sarà possibile affrontare le grandi sfide dei nostri territori e dell'intero Pianeta. Per questo è decisivo il coinvolgimento e la partecipazione dei più giovani, di chi lavora nei campi, dei cittadini, dei lavoratori e delle istituzioni. Senza questa nuova coscienza non sarà possibile riparare i danni che gli interessi di pochi e la rassegnazione di molti hanno causato e causano alla “casa comune”.

E questa nuova cultura del «bene comune» è il primo, fondamentale passo per pensare un mondo migliore per noi e per le generazioni future.

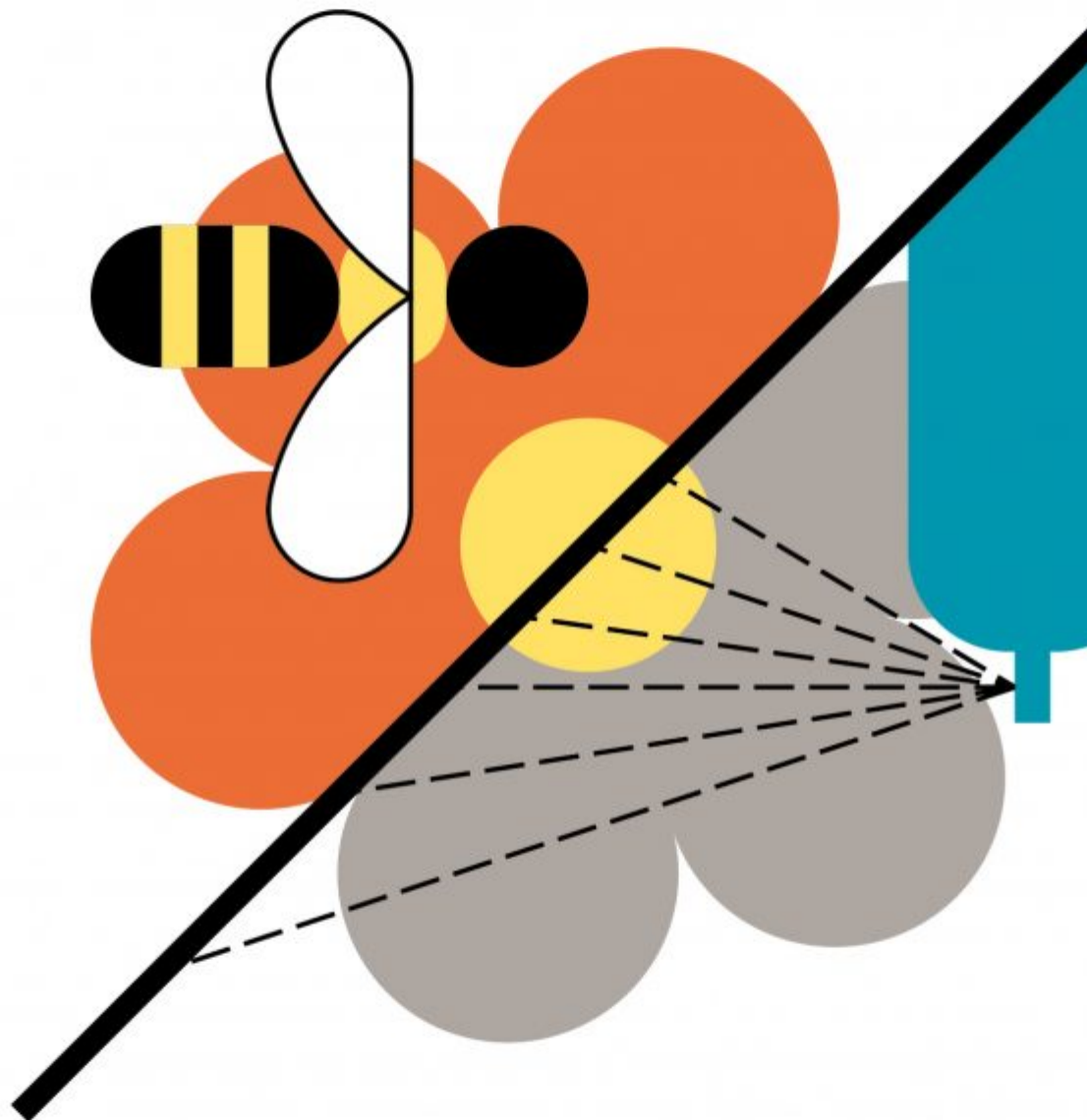


La **BIODIVERSITÀ** è il futuro.





I PESTICIDI sono il passato.





BIO-DISTRETTO
della VIA AMERINA e delle FORRE



L'ACQUA è finita.

